

L'opuscolo si articola in tre capitoli principali, ciascuno corredato da domande di verifica e da "esercizi di discernimento" per le associazioni territoriali e diocesane:

1. «Uomini e donne si facevano battezzare» — Primato dell'evangelizzazione e identità battesimale

- **La centralità del Battesimo:** Il Battesimo viene riscoperto come la sorgente di ogni vocazione laicale e la radice permanente dell'impegno cristiano nel mondo.
- **Una Chiesa popolare e missionaria:** Si ribadisce il primato dell'evangelizzazione, intesa come il primo servizio che la Chiesa offre al mondo. L'associazione è chiamata a raggiungere i "deserti" e le periferie esistenziali delle città, là dove lo Spirito precede i credenti e dove emergono domande di senso profonde.
- **Cura spirituale e impegni concreti:** Tra le priorità vi sono la promozione della cura della vita spirituale (valorizzando realtà come *Casa San Girolamo*), l'impegno costante per la **pace** (sentito in modo urgente in un tempo di conflitti internazionali) e la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili attraverso l'applicazione di una *Policy* dedicata.

2. «E come potrei capire se nessuno mi guida?» — Accompagnamento educativo e fraternità

- **La domanda della ricerca spirituale:** Prendendo spunto dalla domanda dell'eunuco etiope a Filippo, il testo evidenzia il profondo bisogno di essere accompagnati nella fede e nella responsabilità associativa.
- **Fraternità aperta e passaggi di vita:** L'associazione deve essere una "casa" e un luogo di fraternità aperta, capace di accogliere chiunque e di stare accanto alle persone nelle diverse transizioni ed età della vita (studio, lavoro, affetti, mobilità, fragilità, lutti) anche grazie a iniziative come il "Progetto mobilità".
- **Formazione e staffetta generazionale:** Si sottolinea l'importanza di investire sulla formazione unitaria e intergenerazionale (richiamando l'appuntamento di Riccione "*Verso l'alto*") e di vivere i passaggi di responsabilità come una "staffetta", in cui la memoria degli adulti, il rinnovamento dei giovani e lo slancio dei ragazzi si fondono nel solco dello stile di figure come Vittorio Bachelet.

3. «Evangelizzava tutte le città che attraversava» — Corresponsabilità e partecipazione nella Chiesa e nella società

- **Abitare la complessità e la partecipazione:** La spinta missionaria richiede di superare i recinti per abitare le piazze e la vita civile. In un tempo segnato da frammentazione sociale e polarizzazione del dibattito pubblico (anche digitale), l'Ac educa alla democrazia e alla corresponsabilità come forma concreta di carità.
- **La "Cultura dell'alleanza":** L'associazione non deve agire in modo autoreferenziale, ma tessere reti e alleanze stabili ("alleanze strategiche") con le istituzioni locali, le scuole, il terzo settore e gli altri attori ecclesiali e civili.
- **Vocazione sociale e cittadinanza attiva:** Sulla scia di testimoni come Giorgio La Pira e Pier Giorgio Frassati, si promuove una forte "vocazione sociale" (politica nel senso più alto), alimentata dalla Dottrina Sociale della Chiesa, per essere un popolo in cammino che edifica la giustizia e la pace.

Metodo di Lavoro e Scheda di Sintesi

L'opuscolo non è un manuale teorico, ma una traccia operativa pensata per il coinvolgimento di tutti i territori e di ogni fascia d'età, inclusi i bambini e i ragazzi dell'**ACR** (le cui istanze devono essere ascoltate attivamente dagli educatori).

Ogni capitolo è arricchito da domande di verifica e da "esercizi" di discernimento (es. riscoprire le figure di testimoni locali, mappare le reti relazionali del territorio). Il percorso culmina nella compilazione della **Scheda di sintesi** suddivisa in tre direttrici fondamentali:

1. **Custodire:** ciò che è essenziale preservare come nucleo identitario dell'Azione Cattolica.
2. **Rinnovare:** i contenuti e le prassi associative da rivitalizzare nei contesti locali.
3. **Sperimentare:** idee innovative e risposte inedite per rendere l'azione evangelizzatrice efficace di fronte ai rapidi cambiamenti sociali.